

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 15 marzo 1973 - ore 11

L'anno millenovecentosettantatre il giorno 15 marzo in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

Giovanni LEONE

VICE PRESIDENTE

Avv. Prof. Giacinto BOSCO

COMPONENTE DI DIRITTO

Dott. Gaetano SCARPELLO

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott. Nicola	RESTAINO
Dott. Guido	CONTE
Dott. Attilio	ROSSI
Dott. Ermando	SPEZIALE
Dott. Francesco	GRECO
Dott. Renzo	ALESSANDRI
Dott. Antonio	BUONO
Dott. Elio	SIMONETTI
Dott. Domenico	PONE
Dott. Giulio	GAVOTTI
Dott. Giuseppe	GRECHI
Dott. Giovanni Silvio	COCO
Dott. Gelsomino	CORNETTA
Dott. Mario	DELLA PORTA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv. Prof. Nicola	CARULLI
Avv. Prof. Giuseppe	FERRARI
Avv. Giovanni	DI BENEDETTO
Avv. Lucio Mario	LUZZATTO
Prof. Marcello	CAPURSO
Avv. Gianfranco	MARIS

SECRETARI

Dott. Arnaldo	VENDITTI
Dott. Vittorio	ROMEO
Dott. Raffaele	DE BIASE
Dott. Salvatore	PASTORE
Dott. Guido	CUCCO
Dott. Edeo	DE VINCENTIIS

Il PRESIDENTE dà la parola al dott. CONTE, Presidente della Commissione speciale per il conferimento degli uffici direttivi, perchè riferisca al Consiglio in ordine a varie pratiche di competenza della Commissione stessa.

Il dott. CONTE riferisce che, in sede di concerto, l'On.le Ministro ha preliminarmente rilevato che il Consiglio ha preso in esame la possibilità di conferire l'ufficio direttivo superiore di Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche al dott. Luciano PECE, senza tener conto che il predetto ufficio direttivo non era ancora vacante, in quanto la proposta della Commissione speciale di conferire all'attuale Presidente del Tribunale Superiore delle Acque dottor Mario STELLA RICHTER l'ufficio direttivo superiore di Procuratore Generale della Corte di Cassazione non era stata deliberata dal Consiglio. Inoltre la proposta riguardante il dott. Luciano PECE non era stata neppure inclusa nell'ordine del giorno ad esso Ministro precedentemente comunicato.

L'On. Ministro ha raccomandato che, per l'avvenire, l'ordine del giorno contenente le proposte gli venga comunicato con un margine di tempo sufficiente per consentire un ponderato esame di ogni singola proposta della Commissione.

Il PRESIDENTE osserva che le esigenze prevalenti del servizio giustificavano l'urgenza di conferire l'ufficio di Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Il dott. CONTE comunica che la Commissione ha raggiunto il concerto con l'On. Ministro sulle seguenti proposte che sottopone al voto del Consiglio:

1.- che al dott. Mario STELLA RICHTER, presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, sia conferito, a sua domanda, l'ufficio direttivo superiore di procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione;

2.- che al dott. Luciano PECE, presidente di sezione della Corte di Cassazione, sia conferito, a sua domanda, l'ufficio direttivo superiore di presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

3.- che al dott. Duilio GRASSINI sia conferito, previa revoca della deliberazione in data 8 giugno 1972 di conferimento dell'ufficio direttivo superiore di procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Ancona, l'ufficio direttivo superiore di Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro;

4.- che al dott. Salvatore SPATARO, procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, sia conferito, a sua domanda, l'ufficio direttivo superiore di procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo;

5.- che al dott. Renato ZAMBONI, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto, sia conferito, a sua domanda, l'ufficio direttivo di presidente dello stesso Tribunale;

6.- che al dott. Antonino PARLATORE, presidente di sezione del Tribunale di Monza, sia conferito, a sua domanda, l'ufficio direttivo di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti;

7.- che siano conferite le relative funzioni al dott. Antonio STALTARI, magistrato di Corte d'Appello in funzioni di giudice del Tribunale di Locri, e che allo stesso magistrato sia conferito l'ufficio direttivo di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Locri;

8.- che siano conferite le relative funzioni al dott. Ernesto DE BENEDICTIS, magistrato di Corte d'Appello con funzioni di giudice del Tribunale di Piacenza, e che allo stesso magistrato sia conferito l'ufficio direttivo di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza;

9.- che siano conferite le relative funzioni al dott. Walter BONI, magistrato di Corte d'Appello in funzioni di giudice del Tribunale di Modena, e che allo stesso magistrato sia conferito l'ufficio direttivo di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio.

IL PRESIDENTE pone, quindi, in votazione, a scrutinio segreto, ciascuna delle proposte anzidette.

La proposta di cui al n. 1, relativa al dott. Mario STELLA RICHTER, riporta, su 22 votanti, 22 voti favorevoli e risulta quindi approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Mario STELLA RICHTER, presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, dell'ufficio direttivo superiore di procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione.

La proposta di cui al n. 2, relativa al dott. Luciano PECE, riporta, su 22 votanti, 22 voti favorevoli e risulta quindi approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Luciano PECE, presidente di sezione della Corte di Cassazione, dell'ufficio direttivo superiore di presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

La proposta di cui al n. 3, relativa al dott. Duilio GRASSINI, riporta, su 22 votanti, 18 voti favorevoli, 4 schede bianche e risulta quindi approvata.

Viene, pertanto, deliberata la revoca della deliberazione in data 8 giugno 1972 di conferimento al dott. Duilio GRASSINI dell'ufficio direttivo superiore di Procuratore Gene-

rale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Ancona ed il conferimento allo stesso dott. GRASSINI dell'ufficio direttivo superiore di Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro.

La proposta di cui al n. 4, relativa al dott. Salvatore SPATARO, riporta, su 23 votanti, 23 voti favorevoli e risulta quindi approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Salvatore SPATARO, procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dell'ufficio direttivo superiore di procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo.

La proposta di cui al n. 5, relativa al dott. Renato ZAMBONI, riporta, su 23 votanti, 20 voti favorevoli, 3 schede bianche e risulta quindi approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Renato ZAMBONI, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto, dell'ufficio direttivo di presidente dello stesso Tribunale.

La proposta di cui al n. 6, relativa al dott. Antonino PARLATORE, riporta, su 23 votanti, 22 voti favorevoli ed una scheda bianca e risulta quindi approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Antonino PARLATORE, presidente di sezione del Tribunale di Monza, dell'ufficio direttivo di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti.

La proposta di cui al n. 7, relativa al dott. Antonio STALTARI, riporta, su 23 votanti, 22 voti favorevoli ed una scheda bianca e risulta quindi approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento delle relative funzioni al dott. Antonio STALTARI, magistrato di Corte d'Appello in funzioni di giudice del Tribunale di Locri, ed il

conferimento allo stesso magistrato dell'ufficio direttivo di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Locri.

La proposta di cui al n. 8, relativa al dott. Ernesto DE BENEDICTIS, riporta, su 23 votanti, 21 voti favorevoli, 2 schede bianche e risulta quindi approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento delle relative funzioni al dott. Ernesto DE BENEDICTIS, magistrato di Corte d'Appello in funzioni di giudice del Tribunale di Piacenza, ed il conferimento allo stesso magistrato dell'ufficio direttivo di procuratore della Repubblica presso lo stesso Tribunale.

La proposta di cui al n. 9, relativa al dott. Walter BONI, riporta, su 23 votanti, 19 voti favorevoli, 4 schede bianche e risulta quindi approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento delle relative funzioni al dott. Walter BONI, magistrato di Corte d'Appello in funzioni di giudice del Tribunale di Modena, ed il conferimento allo stesso magistrato dell'ufficio direttivo di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio.

A questo punto lasciano la sala del Consiglio il Presidente, il dott. SCARPELLO e l'avv. DI BENEDETTO.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

Assume la presidenza il prof. Giacinto BOSCO, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il PRESIDENTE dà la parola al dott. Ermando SPEZIALE, affinché, nella sua qualità di Presidente della 3^a Commissione, riferisca al Consiglio in ordine alle pratiche di competenza della Commissione stessa.

Il dott. SPEZIALE, nella predetta qualità, informa che la 3^a Commissione referente nelle sedute del 13, 27, 28 febbraio, 1^o, 2 e 6 marzo 1973, come risulta dai relativi verbali, ha preso in esame varie richieste del Ministro di Grazia e Giustizia e istanze di interessati.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, accogliendo le proposte della Commissione, delibera a grande maggioranza di voti:

1.- il trasferimento del dott. Giuseppe TAMBURRINO, consigliere della Corte di Cassazione, a sua domanda, alla Corte di Appello di Roma con funzioni di presidente di sezione (richiesta n. 10290 in data 27 dicembre 1972);

2.- il trasferimento del dott. Alberto SERPICO, presidente di sezione della Corte di Appello di Bari, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con le stesse funzioni (richiesta n. 10021 in data 28 agosto 1972);

3.- il trasferimento del dott. Benito MELCHIONNA, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Crema, a sua domanda, al Tribunale di Bergamo con funzioni di giudice (richiesta n. 10239 in data 15 dicembre 1972),

In proposito prende la parola l'avv. MARIS per segnalare che il trasferimento del dott. MELCHIONNA crea difficoltà di funzionamento sia per la Pretura che per il Tribunale di Crema e per chiedere che il Consiglio Superiore della Magistratura provveda ad eliminare entro breve tempo tali inconvenienti.

Il dott. DELLA PORTA fa presente che, non sussistendo alcun impedimento al trasferimento in questione, occorrerà segnalare al Ministro l'opportunità di prorogare il trasferimento stesso fino a sei mesi.

Il PRESIDENTE propone quindi di inviare all'On. Ministro una lettera con la quale venga prospettata l'opportunità di rinviare il trasferimento in questione, per le esigenze di servizio della Pretura e del Tribunale di Crema, fino a quando sarà provveduto alla sostituzione del dott. MELCHIONNA.

Il Consiglio approva;

4.- il trasferimento del dott. Franco Giovanni PRAMPOLINI, magistrato di tribunale con funzioni di giudice del Tribunale di Sondrio, a sua domanda, al Tribunale di Verona con le stesse funzioni (richiesta n. 10090 in data 20 novembre 1972);

5.- il trasferimento del dott. Francesco CARBONI, aggiunto giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verona con le stesse funzioni (richiesta n. 10188 in data 16 novembre 1972);

6.- il trasferimento del dott. Vittorio ROSSI, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Montagnana, a sua domanda, alla Pretura di Padova con le stesse funzioni (richiesta n. 10112 in data 16 ottobre 1972);

7.- il trasferimento del dott. Pietro CALOGERO, aggiunto giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso, a sua domanda, alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore (richiesta n. 10218 in data 18 novembre 1972);

8.- il trasferimento del dott. Gustavo SERGIO, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, a sua domanda, al Tribunale di Venezia con le stesse funzioni (richiesta n. 10244 in data 15 dicembre 1972);

9.- il trasferimento del dott. Antonio MARTUCCI, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Napoli, a sua domanda, al Tribunale della stessa città con funzioni di giudice (richiesta n. 10081 in data 16 ottobre 1972);

10.- il trasferimento del dott. Giovanni FERRARO, aggiunto giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, a sua domanda, alla Pretura di Almenno San Salvatore con funzioni di pretore (richiesta n. 10098 in data 16 ottobre 1972);

11.- di non coprire il posto di giudice del Tribunale di Caltanissetta, la cui vacanza è stata pubblicata nel B.U. numero 20 del 31 ottobre 1972, perchè il primo aspirante, dott. Emilio DI BENEDETTO, non vi può essere destinato per incompatibilità ambientale e la seconda aspirante, dott.ssa Maria MAZZEI, pretore di Nuoro, non è legittimata per non compiuto biennio di permanenza ed anche perchè le esigenze di servizio della Pretura di Nuoro sono prevalenti su quelle del Tribunale di Caltanissetta;

12.- il trasferimento del dott. Pietro Antonio SIRENA, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Piana degli Albanesi, a sua domanda, al Tribunale di Palermo con funzioni di giudice (richiesta n. 9831 in data 2 maggio 1972);

13.- il trasferimento del dott. Pietro Salvatore FERRARO, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Palermo, a sua domanda, al Tribunale della stessa città con funzioni di giudice (richiesta n. 9972 in data 28 agosto 1972);

14.- il trasferimento del dott. Beniamino TESSITORE, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Partinico, a sua domanda, al Tribunale di Palermo con funzioni di giudice (richiesta n. 10266 in data 27 dicembre 1972);

15.- il trasferimento del dott. Giuseppe DI COLA, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Polizzi Generosa, a sua domanda, alla Pretura di Palermo con le stesse funzioni (richiesta n. 10011 in data 28 agosto 1972);

16.- la nomina ad aggiunto giudiziario, ai sensi della legge 25 maggio 1970 n. 357, a decorrere a tutti gli effetti dal 16 ottobre 1971 e con riserva di definitivo collocamento nel ruolo di anzianità, della dott.ssa Manuela ROMEI in PASETTI BOMBARDELLA, uditore giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Bassano del Grappa, e la conferma della medesima nella sede da lei attualmente occupata;

17.- la nomina ad aggiunto giudiziario, ai sensi della legge 25 maggio 1970 n. 357, a decorrere a tutti gli effetti dal 15 gennaio 1972 e con riserva di definitivo collocamento nel ruolo di anzianità, del dott. Vincenzo DE ROBERTIS, uditore giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Bologna, e la conferma del medesimo nella sede da lui attualmente occupata;

18.- la nomina ad aggiunto giudiziario, ai sensi della legge 25 maggio 1970 n. 357, a decorrere a tutti gli effetti dal 15 gennaio 1972 e con riserva di definitivo collocamento nel ruolo di anzianità, della dott.ssa Vincenza TAGLIARINI, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, e la conferma della medesima nella sede da lei attualmente occupata;

19.- a) di svolgere ulteriori accertamenti ai sensi dell'art. 4 della legge 25 maggio 1970, n. 357, per la nomina

ad aggiunto giudiziario del dott. Antonio BEVERE, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano;

b) di nominare aggiunti giudiziari, ai sensi della legge 25 maggio 1970, n. 357, a decorrere a tutti gli effetti dall'8 maggio 1972 e con riserva di definitivo collocamento nel ruolo di anzianità, i sottoindicati uditori giudiziari, nominati tali con D.M. 8 maggio 1970, e di confermare i medesimi nelle sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

- dott.ssa Anna Maria DELITALA in FABRONI, giudice
Lecco;

- dott. Pietro Mario SACCHETTA, sostituto Sulmona;
- dott. Vittorio PIROMALLO, sostituto Milano;
- dott. Paolo Antonio Maria RIZZA, pretore Mineo;
- dott. Francesco CIGLIANO, pretore Saronno;
- dott. Alessandro CECCARINI, pretore Borgonovo Val

Tidone;

- dott. Ettore MOLLAME, giudice Milano;
- dott. Ferdinando PINCIONI, pretore Milano;
- dott. Antonino DE NATALE, pretore Bronte;
- dott. Mario GRECO, giudice Milano;
- dott. Claudio RODA', sostituto Busto Arsizio;
- dott. Donato PACILLO, giudice Vigevano;

20.- la nomina ad aggiunto giudiziario, ai sensi della legge 25 maggio 1970, n. 357, a decorrere a tutti gli effetti dal 5 giugno 1972 e con riserva di definitivo collocamento nel ruolo di anzianità, dei sottoindicati uditori giudiziari, nominati tali con D.M. 5 giugno 1970, e la conferma dei medesimi nelle sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

- dott. Renato RORDORF, sostituto Monza;
- dott. Arturo TOPPAN, sostituto Venezia;
- dott. Antonino MAZZEO-RINALDI, pretore Caltagirone;

- dott. Antonino DE SILVESTRI, pretore Vicenza;
- dott. Romano CARROZZA, pretore Palazzolo Acreide;
- dott. Gustavo SERGIO, giudice Milano;
- dott. Aldo CECCHERINI, pretore Monza;
- dott.ssa Bianca Rosa PALMA, giudice Milano;
- dott. Gianfranco GILARDI, giudice Milano;
- dott. Manfredi LUONGO, pretore Modena;
- dott. Raffaele MASSARIELLO, pretore Asolo;
- dott. Antonio SODA, giudice Reggio Emilia;
- dott.ssa Antonietta CARESTIA in CECCARELLI, giudice Savona;

- dott. Paolo LOREFICE, pretore Gallarate;
- dott. Gennaro MARASCA, giudice Lecco;
- dott. Remigio PAGLIARI, pretore Sarzana;
- dott. Salvatore MIRABELLA, pretore Niscemi;
- dott. Guglielmo CARISTO, giudice Milano;
- dott. Antonio OSNATO TROIANO, sostituto Ravenna;
- dott.ssa Serenella Maria SIRIACO, giudice Milano;
- dott. Massimo POPPI, pretore Vergato;
- dott. Antonio Filippo Vincenzo TERRANOVA, pretore Castell'Arquato;

- dott. Giuseppe CARITI, giudice Milano;
- dott. Gaetano ASSANTE, giudice Milano;
- dott. Francesco NESE, pretore Lecco;
- dott. Giuseppe BISCI, pretore Terracina;
- dott. Giovanni Maria BONADONNA, giudice Milano;
- dott. Piero Antonio SABATELLI, giudice Brindisi;
- dott. Salvatore ACQUILINO, pretore Vizzini;
- dott. Alessandro PASCOLINI, giudice Novara;
- dott. Carmine MAFFEI, pretore Castelnuovo nè Monti;
- dott. Francesco MARADEI, pretore Ficarolo;
- dott. Ferdinando Maria LICATA, sostituto Ferrara;

- dott. Giuseppe SAVOCA, pretore Gavirate;
- dott. Raffaele OLIVA, pretore Vigevano;
- dott. Claudio AVALLONE, sostituto Milano;
- dott. Renato LA SERRA, pretore Irsina;
- dott. Carmine PACE, giudice Rovigo;
- dott.ssa Gigliola IONATA in GUIDA, sostituto Milano;
- dott. Giuseppe Mario ROSA, pretore Legnago;
- dott.ssa Carla PODO, pretore Gavarzere;
- dott.ssa Paola PATUZZI in LISO, giudice Milano;
- dott.ssa Maria Rosaria EUFORBIO, sostituto Milano;
- dott. Antonio JEVOLELLA, pretore Verona;
- dott.ssa Esterina PILLA in ZANONI, giudice Milano;
- dott. Salvatore DI BLASI, giudice Milano;
- dott. Fabio SARACINI, sostituto Belluno;
- dott. Gellio GHELLINI, giudice Milano;
- dott. Vincenzo Maria ALBANO, sostituto Milano;
- dott. Luigi de LIGUORI, sostituto Milano;
- dott. Italo Vittorio BARCELLA, giudice Milano;

21.- il trasferimento di ufficio del dott. Guido NEPI-MODONA, magistrato di tribunale con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, al Tribunale di Alba con le stesse funzioni (richiesta n. 9754 in data 8 aprile 1972);

22.- il trasferimento del dott. Arturo GIULIANO, magistrato di tribunale con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, a sua domanda, al Tribunale per i Minorenni della stessa città con funzioni di giudice (richiesta n. 10245 in data 15 dicembre 1972);

23.- il trasferimento del dott. Ivano Nelson SALVARNI, magistrato di tribunale con funzioni di giudice del Tribunale di Venezia, a sua domanda, alla Pretura della stessa città

con funzioni di pretore (richiesta n. 10116 in data 16 ottobre 1972);

24.- il trasferimento del dott. Mariano LOMBARDI, magistrato di tribunale con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro con le stesse funzioni (richiesta n. 10315 in data 24 gennaio 1973);

25.- il trasferimento dei dottori Giuseppe MATERAZZO e Gregorio Eugenio Francesco GRECO, magistrati di tribunale con funzioni di pretore dei mandamenti rispettivamente di Catanzaro e di Tiriolo, a loro domanda, al Tribunale di Catanzaro con funzioni di giudice (richiesta n. 10311 in data 24 gennaio 1973);

26.- il trasferimento del dott. Antonino ELEFANTE, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Sorrento, a sua domanda, alla Pretura di Torre Annunziata con le stesse funzioni (richiesta n. 10015 in data 28 agosto 1972);

27.- il trasferimento del dott. Giovanni Tommaso PER-RINO, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Castelvetro, a sua domanda, al Tribunale di Sciacca con funzioni di giudice (richiesta n. 10268 in data 27 dicembre 1972);

28.- il trasferimento del dott. Giovanni RUSSO, uditore giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Troina, a sua domanda, al Tribunale di Nicosia con funzioni di giudice (richiesta n. 9971 in data 28 agosto 1972);

29.- il trasferimento del dott. Giovanni BARRILE, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Desio, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo con funzioni di sostituto (richiesta numero 10314 in data 24 gennaio 1973);

30.- il trasferimento del dott. Aldo RANIERI, magistrato di tribunale con funzioni di giudice del Tribunale di Ferrara, a sua domanda, al Tribunale di Pistoia con le stesse funzioni (richiesta n. 10313 in data 24 gennaio 1973);

31.- il trasferimento del dott. Gaetano TOMASELLI, magistrato di tribunale con funzioni di giudice del Tribunale di Marsala, a sua domanda, al Tribunale di Palermo con le stesse funzioni (richiesta n. 10312 in data 24 gennaio 1973);

32.- il trasferimento del dott. Gaudenzio GIONTELLA, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Codigoro, a sua domanda, al Tribunale di Camerino con funzioni di giudice (richiesta n. 10261 in data 27 dicembre 1972);

33.- il trasferimento della dott.ssa Rosa SANTANIELLO in GHELLINI, aggiunto giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, a sua domanda, al Tribunale di Genova con le stesse funzioni (richiesta n. 10263 in data 27 dicembre 1972);

34.- il trasferimento del dott. Giovanni Nicola MARRAS, uditore giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Schio, a sua domanda, alla Pretura di Sampierdarena con le stesse funzioni (richiesta n. 10193 in data 16 novembre 1972);

35.- il trasferimento del dott. Giancarlo D'AGOSTINO, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Catanzaro, a sua domanda, alla Pretura di Celano con le stesse funzioni (richiesta n. 10273 in data 27 dicembre 1972);

36.- il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di appello al dott. Guido NERI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Locri, e la destinazione del medesimo alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro con funzioni di sostituto procura

tore generale (richiesta n. 10297 in data 27 dicembre 1972);

37.- il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di cassazione ai dottori Vincenzo VOLPE ed Arnaldo DESIDERIO, consiglieri delle Corti di Appello rispettivamente di Napoli e di Roma, e la destinazione dei medesimi alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (richiesta n. 10287 in data 27 dicembre 1972);

38.- il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di appello al dott. Dario BRUNETTI, giudice del Tribunale di Milano, e la destinazione del medesimo alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere (richiesta n. 10134 in data 20 novembre 1972).

In ordine alla proposta di cui al n. 23 dell'ordine del giorno concernente la destinazione di due magistrati al Ministero di Grazia e Giustizia, il relatore dott. SPEZIALE riferisce al Consiglio che la seconda parte della proposta ha suscitato notevole allarme presso i magistrati addetti al Ministero di Grazia e Giustizia, in quanto l'iniziativa lascerebbe largo margine alla discrezionalità, e propone, quindi, di depennare questa parte della proposta.

Il dott. BUONO dichiara di essere contrario a questa parte della proposta perchè ritiene fuor di luogo sollecitare il Ministro di Grazia e Giustizia a prendere un'iniziativa che, in definitiva, andrebbe contro gli interessi del suo stesso Dicastero.

Il PRESIDENTE rileva che la proposta implica la soluzione di due questioni: la prima concerne il numero dei Magistrati addetti al Ministero di Grazia e Giustizia e si chiede se sia ancora opportuno mantenere elevato il numero di tali Magistrati; la seconda riguarda la preparazione e la formazione dei Magistrati e l'opportunità che si studi il problema dell'av

vicendamento anche per i Magistrati che esercitano funzioni amministrative.

Il prof. CARULLI dichiara che due sono i problemi che interessano: quello dell'avvicendamento, di notevole rilievo, e l'altro riguardante l'organico dei magistrati addetti al Ministero di Grazia e Giustizia. Egli mette in evidenza che non è il caso che il Consiglio adotti deliberazioni diverse rispetto ai magistrati fuori ruolo, perchè non si può consentire il distacco di magistrati presso altri Ministeri nel momento stesso che si chiede al Ministro di Grazia e Giustizia di ridurre le presenze dei magistrati al Ministero. Si dichiara, quindi, contrario all'approvazione della seconda parte dell'Ordine del giorno.

Il PRESIDENTE richiama l'attenzione del Consiglio Superiore della Magistratura sull'offerta che, in occasione della richiesta di altri magistrati, fece il Ministro di Grazia e Giustizia di mettere a disposizione del Consiglio alcuni dei magistrati addetti al Ministero.

Il dott. CONTE si dichiara pienamente d'accordo con le argomentazioni del prof. CARULLI e mette in evidenza l'opportunità di non mandare altri magistrati al Ministero, senza peraltro trascurare il fatto che il Ministro ha il diritto di chiedere l'assegnazione di magistrati nell'ambito dei posti di organico previsti dalla legge.

Il PRESIDENTE rileva che il Consiglio ha il potere di rispondere negativamente ad una richiesta del Ministro di trasferimento di un magistrato.

Il dott. PONE osserva che il Consiglio Superiore non può prendere iniziative in questa materia quando il Ministro opera nel rispetto dell'organico dei magistrati previsto dalla legge e fa presente, peraltro, che molti colleghi vorrebbero rientrare nel ruolo, ma non vi sono i posti disponibili.

Il prof. FERRARI ritiene che il problema debba essere discusso solo in astratto, perchè un certo numero di magistrati sono addetti al Ministero da moltissimi anni, cosicchè per essi non è possibile ipotizzare un rientro nel ruolo. Osserva, peraltro, che un rifiuto a trasferire magistrati al Ministero potrebbe anche, in ipotesi, far sorgere un conflitto di attribuzioni tra Consiglio e Ministro per la Grazia e Giustizia in quanto, se il Ministro insistesse il Consiglio non avrebbe il potere di impedirlo. Dichiaro di vedere con favore una iniziativa legislativa che riduca il numero dei magistrati addetti a funzioni amministrative; in seguito a tale provvedimento si potrebbe, poi, ridurre gradualmente il numero dei magistrati addetti al Ministero di Grazia e Giustizia.

L'avv. MARIS, dopo aver dichiarato che il magistrato deve fare il magistrato, si dichiara perplesso di fronte alla proposta formulata dalla Commissione, mentre si dichiara favorevole a consentire il trasferimento al Ministero solo quando il Consiglio Superiore della Magistratura lo ritenga opportuno, in base alle esigenze di servizio.

Il dott. CORNETTA si dichiara contrario all'accogliamento della proposta e propone di studiare il problema affinché il Consiglio adotti su di esso un atteggiamento coerente.

Il PRESIDENTE, infine, pone ai voti la proposta del relatore di eliminazione della seconda parte del n. 23 dell'ordine del giorno: la votazione dà il seguente risultato: favorevoli all'eliminazione n. 14; contrari n. 4; astenuti n. 2.

La proposta è accolta e, quindi, il Consiglio delibera la destinazione al Ministero di Grazia e Giustizia, con funzioni amministrative, dei dottori Francesco Saverio FORTUNA e Giovanni BONADONNA, aggiunti giudiziari con funzioni rispettiva

mente di pretore del mandamento di Lucca e di giudice del Tribunale di Milano, previo collocamento dei medesimi, con il loro consenso, fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi degli artt. 15 della legge 24 marzo 1958, n. 195, e 196 dell'Ordinamento Giudiziario (richiesta n.ri 10301 e 10354 in data 16 gennaio e 22 febbraio 1973).

Il Consiglio delibera, inoltre, il rinvio alla terza Commissione referente, per ulteriore esame, delle seguenti pratiche:

1.- copertura di un posto di presidente di sezione della Corte di Appello di Napoli (n. 3 dell'ordine del giorno);

2.- copertura di un posto di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi (n. 22 dell'ordine del giorno);

3.- copertura di un posto di giudice del Tribunale di Milano (n. 26 dell'ordine del giorno);

4.- copertura di un posto di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro (n. 28 dell'ordine del giorno);

5.- copertura di un posto di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto (n. 35 dell'ordine del giorno);

6.- copertura di un posto di pretore del mandamento di Genova (n. 38 dell'ordine del giorno);

7.- copertura di un posto di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina (n. 42 dell'ordine del giorno);

8.- copertura di un posto di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma (n. 44 dell'ordine del giorno).

La seduta è tolta alle ore 13,20.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in

unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA